
Il moschetto austriaco mod. 1895 sistema Manlicher, è a retrocarica ed a ripetizione, con serbatoio centrale fisso, per il cui caricamento s'impiega un caricatore asimmetrico contenente cinque cartucce.

La chiusura è ad otturatore scorrevole con testa mobile girevole.

Si compone delle seguenti parti:

Canna con parti amovibili;

Cassa;

Congegno di ripetizione;

Otturatore;

Fornimenti;

Accessori;

Canna con parti amovibili, comprende:

La canna con alzo e mirino;

La culatta;

Il congegno di scatto e di espulsione.

La canna con alzo e mirino consta di:

1 Canna propriamente detta ricavata da sbarra di acciaio al Volframio, forata in tutta la sua lunghezza,

tornita esternamente leggermente tronco-conica, terminante posteriormente con ingrossamento cilindrico con risalto, ed avvitalamento per la culatta; un incavo per la testa dell'estrattore ed una solcatura elicoidale per l'alloggiamento del risalto del bordino della testa mobile dell'otturatore.

L'anima è cilindrica, a rigatura elicoidale (con passo di circa 31 calibri) con 4 righe volgenti a destra.

La canna è abbrunata, e sulla parte cilindrica posteriore sinistra, porta impressa la matricola dell'arma; anteriormente porta la base per il mirino con relativa solcatura a coda di rondine, ricavata dalla base stessa.

Il mirino di acciaio limato e colorito al violetto, con questa a suola a coda di rondine.

Il Alzo con ritto e cursore scorrevole ad alzo con tacca di mira alla parte superiore, e zoccolo costituito da un tubetto di acciaio aperto inferiormente, infilato e saldato sulla canna. Su di esso, mediante viti, è fissato una piastrina di acciaio con due alette sporgenti la quale serve per lo stabile appoggio del ritto nella posizione verticale e per la tenuta della pricanna, ed una molla di acciaio speciale per molla che serve per dare stabilità al ritto nelle posizioni di abbattuto e sollevato.

Il ritto, fissato allo zoccolo con perno, ha tre tacche di mira; una sul tallone a ritto abbattuto, per la distanza di m. 375 (500 passi) segnata col N. 5; una in basso

sul N. 5; una in basso sul ritto verticale per la distanza di m. 225 (300 passi) segnato col N. 3; una sulla sommità del ritto sollevato per la distanza di metri 1780 (2400 passi) segnata col N. 24. La graduazione è segnata con tacche sulle branche del ritto: a destra porta i numeri 8, 12, 16, 20 ed a sinistra i numeri 6, 10, 14, 18, 22.

La culatta di acciaio dolce temperato, è cementata sulle superfici elicoidali e sui piani di appoggio delle alette della testa mobile dell'otturatore.

Di forma cilindrica anteriormente, presenta nella parte mediana l'apertura di caricamento e del serbatoio e termina a codetta nella parte posteriore.

Nella parte cilindrica anteriore esiste un tratto a chiocciola per l'unione della culatta alla canna; segue un tratto cilindrico liscio in dentro per il passaggio della testa dell'estrattore, e due incastri elicoidali per le alette della testa mobile dell'otturatore.

Nei fianchi interni della culatta sono praticate due scanalature longitudinali per la guida dell'otturatore, e delle quali la destra è più profonda della sinistra per permettere il passaggio della testa dell'estrattore.

Inferiormente al piano di questo ultimo ed a partire dalla parte posteriore della codetta, abbiamo un'altra scanalatura a sezione trapezoidale per il passaggio delle due nervature inferiori del cilindro, attraversata in tutta la sua larghezza dallo spacco per i due talloni

di ritegno di otturatore, portati dal grilletto, ed approfondita nel mezzo da una solcatura rettangolare per il dente del cane, passante a circa metà della sua lunghezza per l'alloggiamento del dente di scatto, dell'espulsore e dell'appendice di sicurezza del bilanciere. Sul fianco sinistro della codetta trovasi un incastro per la leva di sicurezza.

Nella parte inferiore della culatta si notano due talloni (anteriore e posteriore) che servono a migliorare il collegamento alla cassa specialmente in relazione agli effetti del rinculo, le chiocciolanti per le due viti anteriore e posteriore di fissaggio della culatta alla cassa, e nella codetta lo spacco per l'alloggiamento del braccio superiore del grilletto e del bilanciere, imperniato alla culatta mediante relativo perno nell'apposito foro passante per

Congegno di scatto e di espulsione, è formato da:

1 Bilanciere di acciaio dolce temperato costituito da un corpo con foro passante per il perno terminante anteriormente con un'appendice che costituisce il dispositivo di sicurezza nello sparo e posteriormente con un braccio a risalto su cui poggia il gancio del braccio superiore del grilletto. Il corpo ha inoltre uno spacco in cui trovano alloggio il prolungamento a squadro del dente di scatto e l'espulsore; un foro passante per la copiglia perno di quest'ultimo ed un foro

più grande nella parte inferiore per l'alloggiamento di una molla spirale contrastante ai suoi estremi, col prolungamento a squadra del dente di scatto e con la coda dell'espulsore.

1 Dente di scatto di acciaio temperato a pacchetto, imperniato sullo stesso perno di rotazione del bilanciere, terminante inferiormente con un prolungamento a squadra il cui braccio superiore è forato per il passaggio del perno.

1 Gilletto di acciaio dolce temperato, foggato a gomito, senza perno, con coda, braccio inferiore, tallone posteriore contrastante col tallone della codetta di culatta, due talloni di ritegno de l'otturatore e braccio superiore di scatto.

1 Espulsore di acciaio dolce temperato, con coda, testa a foro passante, imperniato mediante copiglia di ferro alla parte anteriore del bilanciere.

1 Molla a spirale di espulsore e di dente di scatto, in filo di acciaio speciale per molla.

1 Perno di bilanciere, di acciaio, terminato, temperato a pacchetto e rinvenuto a colore violetto.

Cassa: di legno noce in un sol pezzo, con fusto, impugnatura e calcio.

Il fusto presenta due sgusci laterali per la mano sinistra, l'incasso della canna fatto a gradini, affinchè

la canna poggia solamente in corrispondenza dell'alzo e del bocchino. È provvisto di un tubicino metallico per la vite posteriore di culatta e di una piastrina per l'appoggio del tallone anteriore di culatta. Nella parte inferiore del calcio ha un incasso per la piastretta di maglietta e due fori per le relative viti di fissaggio, e l'impugnatura è attraversata lateralmente da un foro per perno della maglietta per l'attacco di fianco, con due acceature, una rettangolare per la testa ed una circolare per il dado a rosetta. Ha inoltre tutti i fori e gli incassi per l'adattamento delle varie parti.

Caricatore di ripetizione. si compone delle seguenti parti:

Il Serbatoio di ferro lucidato, pulito e abbrunito. È formato da due fianchi verticali, uniti anteriormente da un tallone portante superiormente una solcatura per l'incastro del tallone posteriore di culatta e posteriormente da un anello oblungo. Tanto il tallone, quanto l'anello terminano con piede avente un foro ad acceatura per le viti di culatta.

Sulle pareti interne dei fianchi sporgono due guide verticali intagliate inferiormente a V per l'incastro della parte posteriore del fondello. Posteriormente alle dette pareti vi è un alloggiamento per il gancio d'arresto del caricatore sboccante nella parte anteriore dell'anello oblungo. Questo ha superiormente un foro rettangolare per il passaggio della coda del grilletto.

Vi sono infine i due fori trasversali per la vite di fissaggio del fondello e per la vite perno del gancio di arresto.

1 Fondello di serbatoio, di ferro temprato a pacchetto e abbrunato insieme al serbatoio; ha la forma di spranghotta incavata e termina anteriormente a dente con foro trasversale per la vite di fondello stesso e posteriormente con due piani inclinati per l'incastro nel serbatoio. Sui fianchi, nella parte anteriore, vi è un foro passante a due diametri per il perno dell'elevatore e posteriormente sul fondo, è praticato il foro per la vite di fissaggio della molle dell'elevatore.

1 Vite di fondello di acciaio dolce colorita al violetto.

1 Elevatore di ferro temprato a pacchetto. Termina inferiormente con parte cilindrica forata per il passaggio del perno, e risale di appoggio nella sua posizione verticale, e superiormente a spranghotta con nervatura formante il salto maschio forato per l'unione a cerniera con la suola orizzontale. Nella parte inferiore vi son due fori di cui uno a chiocciola per la vite e la copiglia di fissaggio della molla della suola.

1 Perno di elevatore di ferro temprato a pacchetto.

1 Molla di elevatore di acciaio speciale per molla, temperata e rinvenuta nell'olio; si unisce al fon-

dello per mezzo di risalto circolare e vite nell'apposito foro.

1 Vite di molla di elevatore di acciaio dolce colorito al violetto.

1 Suola superiore orizzontale, sagomata, con incavo posteriore e forchetta sottostante con foro per l'unione a cerniera con l'elevatore e solcatura longitudinale per permettere il completo abbattimento della suola all'elevatore.

1 Vite perno, di acciaio dolce colorito al violetto per l'unione della suola all'elevatore.

1 Molla della suola, in acciaio speciale per molla terminante anteriormente con due linguette contrapposti la suola e posteriormente con due fori per la vite e la copiglia di fissaggio all'elevatore.

1 Vite, di fissaggio molla della suola, di acciaio dolce colorita al violetto.

1 Copiglia di fissaggio molla della suola, di acciaio dolce.

1 Gancio di arresto di caricatore, di ferro temperato a pacchetto; costituito da una sbarretta che verso l'estremità inferiore ha un incrossamento forato per la sua vite perno di fissaggio al serbatoio e terminante: superiormente con gancio quasi ad angolo retto ed inferiormente con talloncino zigrinato sporgente

nell'anello del serbatoio. Un foro a chiocciola ed un piano ribassato (faccia superiore) permettono il fissaggio su di esso di:

I Molla di gancio d'arresto, di acciaio speciale per molle per mezzo di:

I Vite di molla di gancio di arresto, di acciaio dolce colorito al violetta.

I Vite perno di gancio di arresto, di acciaio dolce colorito al violetto.

Otturatore, è costituito dalle seguenti parti:

Cilindro con manubrio, di acciaio temperato e cementato nelle nervature inferiori, nel dente di sicurezza e nelle nervature alchidali interne, portante esternamente in tutta la sua lunghezza e diametralmente opposto, due guide che, impegnatosi nelle apposite scanalature di culatta, impediscono la rotazione del cilindro. Quella destra ha una scanalatura interna per l'alloggiamento della culla dell'estrattore.

Inferiormente: verso la parte anteriore, due nervature destinate a fermare la corsa retrograda dell'otturatore, per mezzo dei talloni di ritegno del grilletto; verso la parte posteriore, un dente di sicurezza incavato al centro per contenere la testa dell'espulsore ad otturatore chiuso.

La parte posteriore ingrossata, alloggia il cane quando l'otturatore è disarmato ed a sinistra, in ap-

posito spacco attraversato da foro porta imperniata la leva di sicurezza mediante relativa vite perno.

Il cilindro è cavo internamente in tutta la sua lunghezza. Una ghiera con foro centrale è fissata nell'interno mediante vite che sporgendo col suo gambo nel foro, contrasta con la parte piana dell'asta del percussore e ne impedisce la rotazione.

Nella parte centrale interna del cilindro vi sono due nervature elicoidali, che penetrando nelle corrispondenti solcature della testa mobile, costringono questa a ruotare di 90° nell'apertura e nella chiusura dell'otturatore.

La Leva di sicurezza, costituita da un nastro zigrinato portante una appendice forata per il passaggio dell'asta vite perno, con due a due piedi inclinati che s'impegna nelle apposite tacche del cane, e di un talloncino che trova alloggiamento nello spacco a sinistra della codetta di cadute, impedendo l'apertura dell'otturatore.

Le Vite perno di leva di sicurezza, di acciaio dolce colorita al violetto.

La Testa mobile, di acciaio temperato e cementato nelle alette, e nelle solcature elicoidali.

Di forma cilindrica, ha un ingrossamento anteriore costituente la testa propriamente detta, portante diametralmente opposte le due alette di appoggio diversamente smussate, il risalto per il fondello della cartuc-

cia, il foro per il passaggio della punta del percussore e una scanalatura longitudinale per la testa dell'espulsore.

La coda ha due solcature elicoidali esterne, le quali hanno due deviazioni rettilinee per il risalto inferiore dell'estremità posteriore dell'estrattore. Il suo interno cavo alloggia il percussore con relativa molla spirale e termina posteriormente filettato, per l'avvitamento di:

1 Tappo a vite, forato centralmente per il passaggio del asta del percussore e sulla cui superficie esterna trovansi i prolungamenti delle scanalature elicoidali della coda della testa mobile.

1 Estrattore, di acciaio speciale, temperato e rinvenuto.

È a gancio, fissato stabilmente nell'aletta destra del cilindro; il gancio è sagomato in modo da abbinare l'aletta destra della testa mobile; la coda è assottigliata gradualmente per funzionare a guisa di molla e nella parte posteriore, inferiormente, porta un piccolo risalto longitudinale, che, ad otturatore chiuso, s'impegna nella deviazione rettilinea che si trova lungo la generatrice mediana fra le due alette, mentre che, quando l'otturatore inizia l'apertura e di conseguenza la testa mobile inizia il suo movimento di rotazione, il risalto dell'estrattore ne esce e striscia sulla superficie liscia della coda della testa mobile finchè, a rotazione ulti-

mata di questa, penetra nella deviazione rettilinea a 90° dalla prima, dell'altra scanalatura, elicoidale.

1 Cane, di ferro temperato cementato nel dente. È costituito da un cilindretto con nasello zigrinato che inferiormente porta due alette di guida a sezione trapezoidale e il dente.

Sulla parte cilindrica a sinistra porta due incavi: uno sull'orlo anteriore, e uno al centro con un piano. Entrambi servono per l'impegno della leva di sicurezza. Il cilindretto è forato internamente e la sua parte posteriore è filettata per l'avvicinamento del percussore.

1 Percussore, di acciaio costituito dalla temperata, dal collare e dall'asta cilindrica parzialmente spianata e filettata nella sua estremità posteriore per l'avvicinamento nel cane.

1 Molla spirale del percussore in filo di acciaio speciale per molla dello spessore di mm. 1, formata da 35 spire avente il diametro esterno di mm. 8,5.

Fornimenti, comprendono le seguenti parti:

1 Tubicino posteriore di culatta di ferro temperato a pacchetto;

2 Viti di culatta, anteriore e posteriore di acciaio dolce colorito al violetto;

1 Piastrina, di ferro, per l'appoggio del tallone anteriore di culatta;

1 Calciolo di ferro colorito al violetto. Ha due fori accecati per le viti di fissaggio ed un'ala per l'incastro nella cassa; è alleggerito nella sua faccia interna;

2 Viti da legno, per il calciolo, di ferro temperato a pacchetto;

1 Piastretta, di ferro colorito al turchino per l'attacco normale, con due fori accecati per le viti di fissaggio. Presenta un tallone forato longitudinalmente e trasversalmente per il fissaggio della maglietta di ferro in filo grosso e aperta, e della copiglia di ferro che ne impedisce lo scorrimento;

2 Viti di Piastretta da legno, di ferro temperato a pacchetto;

1 Perno, per l'attacco di fianco, con testa gambo cilindrico filettato e dado, fori longitudinale e trasversale nella testa per il passaggio della maglietta di ferro in filo grosso e della copiglia di ferro che ne impedisce lo scorrimento.

Il dado è a rosetta e porta due spacci diametralmente opposti per la presa di apposita chiave;

1 Fascetta, di ferro, aperta inferiormente con gli estremi terminanti in due alette attraversate da un foro; un risalto a destra con foro a chiocciola ed altro foro opposto per la vite di fissaggio alla cassa. Alla sua sinistra ha un perno rettangolare a camerella saldato ai suoi estremi, per l'attacco di fianco;